



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201994900374894
Data Deposito	20/06/1994
Data Pubblicazione	20/12/1995

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	62	J		

Titolo

CANOTTO PORTASELLA AMMORTIZZATO.

Mostarda Franco
Businaro Giuliano

DP 94 11 65302

Descrizione dell'invenzione di modello d'utilità dal
titolo:

"CANOTTO PORTASELLA AMMORTIZZATO"

a nome: Businaro Giuliano, Via Roncasnino n. 3, AZZATE (VA)

Mostarda Franco, Via A. Zonda n. 12, VARESE (VA).

Inventori designati: Businaro Giuliano e Mostarda Franco.

Depositato il: 18 giugno 1994

Riassunto

Canotto ammortizzato sottostante la sella delle biciclette
e dei motorini, utilizzabile con le seguenti possibilità:

- a) sostituzione degli attuali canotti rigidi per tutte le
biciclette aventi il telaio privo di sospensioni (es.
Mountain-bike, bicicletta da donna, BMX ecc.);
- b) sostituzione degli attuali canotti rigidi per i motorini
privi di sospensioni posteriori;
- c) realizzazione e produzione di una nuova e rivoluzionaria
serie di biciclette e motorini;
- d) utilizzo anche sulle biciclette e motorini che già
possiedono sospensioni posteriori.

I vantaggi derivanti dall'applicazione dell'invenzione sono
i seguenti:

- a) maggior confort di guida;
- b) notevole smorzamento degli urti a carico della struttura
fisica del bacino e in generale;

- c) maggiore stabilità del guidatore sul veicolo;
- d) maggiore stabilità e tenuta del veicolo anche in caso di frenata su strada sconnessa. Percorrendo strade molto accidentate, in modo particolare in discesa, è possibile ottenere una buona aderenza della ruota posteriore al fondo stradale restando comodamente seduti.

Descrizione

La presente invenzione riguarda un dispositivo atto a eliminare principalmente i disagi dovuti alla rigidità delle selle delle biciclette e dei motorini, il cui telaio può essere privo di sospensioni posteriori.

Questo nuovo dispositivo viene collocato sotto le selle, in sostituzione dei canotti rigidi che attualmente uniscono la sella al telaio.

Esso è stato realizzato utilizzando due canotti cilindrici, accoppiati lasciando loro la possibilità di scorrere uno internamente all'altro.

Per i due canotti utilizzati sono state tenute presenti le seguenti considerazioni:

- a) l'estremità superiore del canotto interno deve avere le medesime caratteristiche di quelli attualmente utilizzati sul modello di bicicletta o motorino che si vuole modificare (per ciascun modello cambia infatti

*Uffiziolo Frayes
Bureau Publico*

l'attacco della sella);

- b) il canotto inferiore deve avere il medesimo diametro esterno di quello attualmente esistente sul modello di bicicletta o motorino che si vuole modificare (per mantenere inalterate le condizioni di fissaggio al telaio).

Una molla è stata inserita all'interno del canotto inferiore per ottenere uno smorzamento degli urti dovuti ad un fondo stradale sconnesso.

Tenendo presente che il canotto inferiore viene fissato al telaio della bicicletta (all'altezza desiderata), per quello superiore (sul quale viene fissata la sella) è stato necessario:

- a) eliminare il movimento di rotazione;
- b) limitare la corsa in salita per evitarne la fuoriuscita dal canotto inferiore.

Questi problemi sono stati risolti utilizzando un'asta "guida", realizzando un accoppiamento del tipo a "profilo scanalato".

Per meglio comprendere l'idea e come essa è stata realizzata nella pratica si rimanda al disegno di Fig.1 allegato.

I vantaggi che il ritrovato comporta sono molteplici, soprattutto nell'applicazione sulle biciclette realizzate per il fuoristrada (Mountain-bike o BMX), ma può essere

Maestrola Fregues
Bureau P. P. P.

impiegato anche su qualsiasi altra bicicletta o motorino.
La modifica comporta infatti un minimo aumento del peso del veicolo ed un minimo costo di realizzazione.
Per comodità, ma non necessariamente, il ritrovato può essere altrimenti realizzato inserendo nel canotto inferiore un vero e proprio ammortizzatore, con possibilità di regolazione mediante olio o gas. In questo caso l'astaguida viene soppiantata; per sopperire alla sua funzione, l'accoppiamento del tipo a profilo scanalato deve essere realizzato direttamente sui due canotti. Questa soluzione di realizzazione dell'idea richiede un maggiore costo di produzione rispetto a quella precedente. La migliore qualità ottenuta in questo caso può comunque suscitare valido interesse per i settori agonistici delle attività fuoristradistiche e non.
Per entrambi le soluzioni di realizzazione dell'idea, vista la necessità di mantenere lubrificato lo scorrimento fra i due canotti, è consigliabile rivestire il dispositivo con una cuffia del tipo a "soffietto". Essa consente di proteggere il regolare scorrimento di ammortizzazione ed evita nel contempo la possibilità di sporcarsi di grasso o di olio per il guidatore.



Mustarda Francesco
Bianco Giuliano

RIVENDICAZIONI

DP 94 1165302

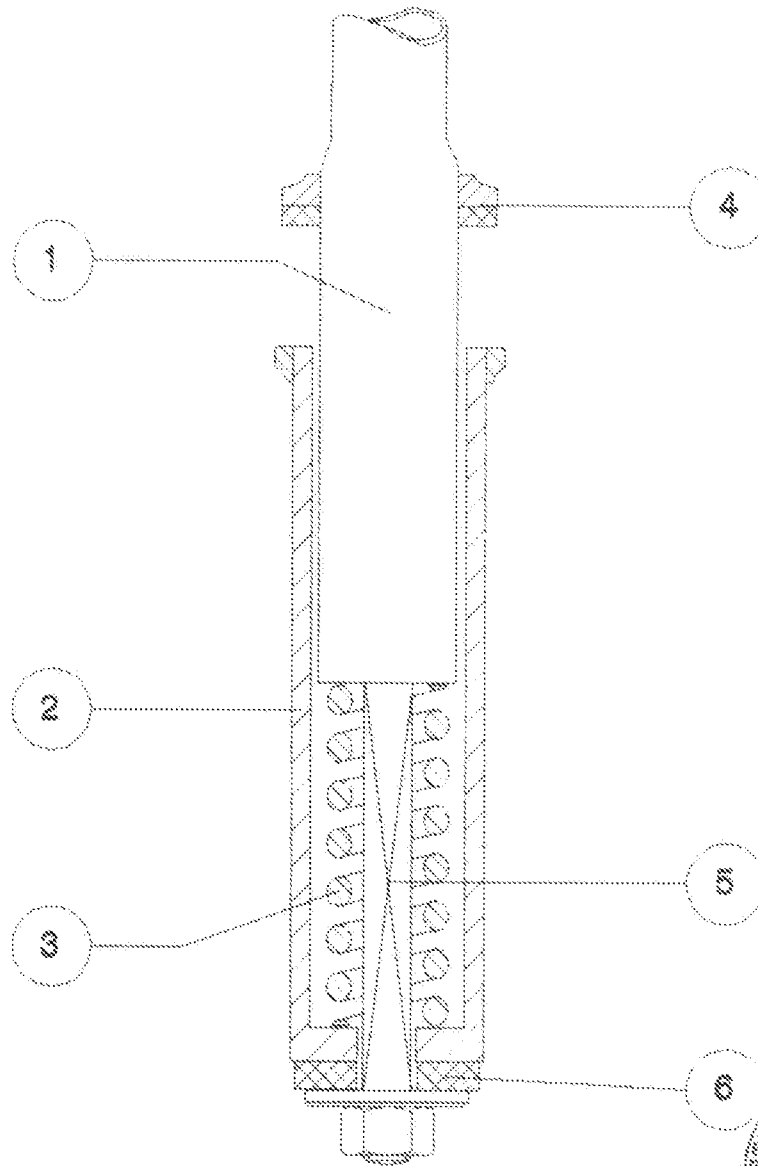
- 1) Dispositivo di ammortizzamento degli urti applicabile al posto e per sostituzione dei normali canotti rigidi di collegamento sella-telaio.
- 2) Dispositivo secondo la rivendicazione 1, realizzato adottando una serie di molle ben definite o una molla opportunamente precaricata, in funzione del peso del conducente che deve essere sopportato.
- 3) Dispositivo secondo la rivendicazione 1, realizzato adottando per preferenza, ma non necessariamente, un vero e proprio ammortizzatore regolabile ad olio o gas.



*Maestri Fratelli
Bianchi & C.*

DP 94 11 65302

FIG.1 - CANOTTO PORTASELLA AMMORTIZZATO



Posizione	Descrizione
1	Canotto superiore
2	Canotto inferiore
3	Molla
4	Fine-corso superiore
5	Asta-guida
6	Fine-corso inferiore

